

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00086663

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario antropomorfo

OGTT - Tipologia a mano

OGTN - Denominazione /dedicazione "le mani sante"

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Faenza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Emilia Romagna

PRVP - Provincia RA

PRVC - Comune Faenza

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Emilia Romagna**PRVP - Provincia** RA**PRVC - Comune** Faenza**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XV**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1400**DTSF - A** 1499**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito emiliano-romagnolo (?)**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** rame/ sbalzo/ bulinatura/ incisione/ doratura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 23**MISL - Larghezza** 13**MISP - Profondita'** 5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** la doratura è deperita sul lato dorsale per logorio.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

la mano, sinistra, è eretta, ma leggermente rattrappita. L'ordinamento decorativo corrisponde a quello del reliquiario di S. Innocenza, con poche varianti, il reliquiario è formato da due lamine ora sigillate, ma apribili a libro su due piccoli cardini. Sul dorso è una finestrella traforata a croce greca entro un cerchio di fregi incisi sopportato dalla testa pure incisa di un genietto "grottesco" ali circonlesse. Sul palmo il medesimo cerchio crociato, lavorato a sbalzo su fondi bulinati, munito in basso di un piccolo segno di croce inciso. Il polso è segnato da numerose lineature orizzonati, chiuse in basso da piccoli segni calciformi sbalzati, e includenti la fascia iscritta, su fondo bulinato.

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	polso
ISRI - Trascrizione	IUSTINAE. VIRGINIS . ET . MARTIRIS
NSC - Notizie storico-critiche	<p>codesto reliquiario di S. Giustina, assieme all'altro reliquiario gemello di S. Innocenza, costituiva una coppia devozionale detta volgarmente "le mani sante", come tali venerate lungamente a Faenza. Il culto delle due reliquie risulta sin dal 1273 allorchè un certo Marsupino de' Bassi eresse loro un altare nella chiesa di S. Maria Foris Portam. Ma già prima si trovavano presso i camaldolesi di S. Ippolito, che ogni anno dovevano segnarle alla Confraternita di S. Matteo che le teneva esposte per tutta l'ottava di Pentecoste nella propria chiesa, già nell'odierna via Pier Maria Cavina. Fu per sgravarsi di un tale peso che i camaldolesi le avevano consegnate agli Avellaniti di S. Maria Foris Portam. La festività ebbe durata fino al 1748 circa, quando per inconvenienti insorti circa la venerazione, essa venne ad estinguersi. Col trasferimento degli Avellaniti alla chiesa di S. Maria Nuova già dei Gesuiti, i due reliquiari dovettero a loro volta qui passare. Nel 1856 però, il Babini, nel fare la storia dell'antica basilica faentina dichiara di non sapere "da chi al presente siano possedute". Ma pochi anni dopo, il Montanari, nella sua Guida del 1882, le indica in S. Maria Nuova. Da allora nessuno se ne era più occupato, quando alcuni anni fa il sottoscritto (A. Corbara) le ritrovò casualmente. Nuovamente nascoste nel più recente mutamento di parroco, nuovamente sono state rimesse in evidenza, sicchè si raccomanda la loro attenta custodia.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBSAE BO00060624
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1972
CMPN - Nome	Corbara A.

FUR - Funzionario responsabile	Bentini J.
---------------------------------------	------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Tassinari M.

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

AN - ANNOTAZIONI